

MINISTERO

DEI
GRAZIA E GIUSTIZIA

DE' CULTI

Firenze 22. Gennaio 1870.

263

Excellentissimo Sig. Senatore,

Ho ricevuto come un prezioso ricordo la Proclamazione sulla indipendenza del Potere Giudiziario, recitata da S. E. Cavallotti avanti l'Onorevole Suprema Corte nella solenne tornata del 7. Gennaio corrente, e Lei ne ricevo quelle maggiori e più sentite grazie che possono provenire dalla più sincera riconoscenza.

Il gravissimo argomento era degno di essere trattato da quel Sommo Magistrato che Ella è, sì per la giustizia, che per la libertà, e per la più vantaggiosa decisione dei Poteri Costituzionali dello Stato.

Non stia a me il tributarle encomj, nel con-
servarle però i miei ringraziamenti prego la
S. V. a voler gradire gli atti del mio deferente os-
sequio e distinta osservanza coi quali mi è sem-
pre cara la occasione di confermarvi

Dell' S. V.

Direttore Affari
Ferrero

A Sua Eccellenza
Il Commisario J. Vacca
Senatore del Regno,
P. Procuratore generale presso
la Suprema Corte di Cassazione

Mancini